

**L'iniziativa**

## «Kids Creative Lab» Guggenheim forma gli artisti di domani

Un lunghissimo serpente dalla grande esuberanza cromatica, realizzato assemblando una serie di volumi tridimensionali in feltro, per un'opera d'arte collettiva originale e stravagante. La coloratissima installazione che invaderà le sale della Collezione Peggy Guggenheim dal 24 aprile al 6 maggio è il frutto dell'opera e della fantasia di giovanissimi artisti in erba. Si tratta dell'evento finale del «Kids Creative Lab», un innovativo progetto su scala nazionale ideato dal museo americano a Venezia con OVS, noto retailer di fast fashion veneto, che ha visto la partecipazione di 1100 scuole, 7000 classi, 1000 genitori, 1500 figli. Un'iniziativa di grande successo che ha offerto alle classi delle scuole primarie e a singoli bambini l'occasione di potersi cimentare in laboratori creativi incentrati sul connubio tra arte e moda, insieme all'opportunità di poter lavorare con un «Kit d'Artista», che ha permesso loro un approccio simpatico alle tematiche e ai materiali del fare artistico: «Il feltro è un materiale straordinario - ricorda Philip Rylands, direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia - . Grandi artisti ne hanno fatto uso per le loro opere, uno su tutti Joseph Beuys». Le singole creazioni di questi piccoli artisti, montate tutte insieme, formano questa gigantesca scultura «in stile Missoni» che per due settimane animerà Ca' Venier dei Leoni, la casa-museo di Peggy. L'idea alla base dell'installazione è quella di una catena che simbolicamente lega tutti i partecipanti. Ciascun bambino che ha partecipato all'elaborato ha ricevuto una cartolina che gli consentirà, insieme col suo nucleo familiare, di poter accedere gratuitamente alla Collezione Peggy Guggenheim durante i giorni dell'esposizione. «Lavorare con i bambini è entusiasmante - spiega il professor Rylands - . Formare l'abitudine alla creatività, fare attività didattica rivolta ai più piccoli fa parte della missione del nostro museo ed è nel pieno spirito di Peggy». La mecenate americana, lungimirante cacciatrice di talenti artistici, fu una entusiasta collezionista di accessori e vestiti, che amava indossare come vere e proprie opere d'arte, quali effettivamente erano: gli occhiali di Edward Melcarth, gli orecchini di Yves Tanguy e Alexander Calder, gli abiti-gioiello di Vera Stravinskij, Ken Scott e Mariano Fortuny. Dunque, arte e creatività oltre i confini della moda. «La collaborazione della Collezione Peggy Guggenheim con OVS - conclude il direttore Rylands - potrebbe ripetersi anche il prossimo anno col proseguimento del progetto. Stiamo pensando ad una formula rinnovata. Per un museo come il nostro sono preziose queste collaborazioni, e nel caso specifico, particolarmente questa che riguarda l'incontro di due importanti realtà che si trovano nel territorio veneto». Info [www.guggenheim-venice.it](http://www.guggenheim-venice.it)

**Veronica Tuzii**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In erba** Un laboratorio creativo per i più piccoli